



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

### BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38  
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,  
senza alcun onere per la Sezione

Allo scopo di impedire che restino critti nella categoria studenti soci che non lo sono più e di evitare perciò il danno che ne deriva alle sezioni ed alla Sede Centrale, il Presidente Porro ha emanato una recisa circolare in cui, non solo si richiamano le sezioni alla rigida applicazione delle norme statuarie, ma si dispone che « nessun rinnovo di quota per il 1928 parte di soci studenti dovrà essere accettato alle segreterie sezionali senza che gli interessati abbiano prima dimostrato con documenti, la reale appartenenza a qualche scuola del Regno ».

Si invitano perciò tutti i soci che nell'anno 1927 hanno fatto parte della categoria studenti a voler documentare la propria posizione, avvertendo che altrimenti essi dovranno far passaggio alla categoria ordinari (L. 30 annue) o se minorenni o aventi altri requisiti statuari, alla categoria aggregati senza diritto alla Rivista (L. 12 annue).

La Sede Centrale ha deliberato che il pagamento delle quote sociali avvenga con maggiore puntualità specialmente per evitare che molte copie della Rivista siano inviate a soci morosi con ingente inutile spesa. Si è deciso perciò che le sezioni debbano inviare gli elenchi dei soci morosi, sotto la propria responsabilità, non più entro il primo semestre dell'anno, ma non oltre il 31 marzo.

#### SOCI SONO PREGATI DI PAGARE LA QUOTA DELL'ANNO 1928

I versamenti si ricevono presso la Farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele 61) ovvero per posta alla sezione del Club Alpino Italiano — Aquila.

Tutti coloro che sono debitori della Sezione a qualsiasi titolo, sono pregati di voler mettersi subito in regola dovendo chiudersi il bilancio alla fine del mese.

Tutti coloro che detengono oggetti di proprietà della sezione (sci, piccozze, ramponi, libri, etc.) sono pregati di volerli restituire al più presto.

#### L'adunata Sciatori Valligiani avrà luogo il 5 febbraio a Roccaraso-Rivisonoli

In una riunione tenuta il 29 novembre a Roma nel Palazzo del Littorio si sono gettate le prime basi della imponente manifestazione organizzata dalla Gazzetta dello Sport ed a cui parteciperanno le migliori squadre d'Italia. Erano presenti gli onorevoli Acerbo e Gray, il comm. Guarnieri e l'avv. Jacobucci della Federazione Italiana dello Sci, il comm. Oro direttore della C.I.T., il comm. Mariotti direttore dell'ENIT, il comm. Colombo e Fanti della Gazzetta dello Sport, il comm. Favia del Core della direzione sportiva del P. N. F. e il rag. de Thomas, capo dell'Ente Sportivo Provinciale dell'Aquila.

#### FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCI DIRETTORIO CENTRO-MERIDIONALE

##### CIRCOLARE N. 1

1. — **Costituzione del Direttorio Centro-Meridionale:** È stata deliberata dalla Federazione Italiana dello Sci e ratificata dal C. O. N. I.

La sua definitiva composizione è la seguente: Presidente, Avv. Cav. Michele Jacobucci, Aquila - Membri: Barone Raffaele Angeloni, Roccaraso - Giuseppe Bavona, Aquila - Duca Carlo Caffarelli, Roma - Avv. Franco Ciampitti, Isernia - Conte Alessandro Datti, Roma - Rag. Lino de Thomas, Aquila - Fernando Menzocchi, Roma.

La sede è fissata in Aquila: Corso Federico II, n. 38.

2. — **Società affiliate:** Fino ad oggi risultano regolarmente affiliate le seguenti Società: Gruppo Aquilano Sciatori, Aquila - Gruppo Romano Sciatori, Roma - Sci Club Capracotta, Capracotta - Sci Club Roccaraso, Roccaraso - Sci Club Roma, Roma - Sci Club Sucai, Sezione di Roma.

3. — **Organizzazione del Direttorio:** Affinchè il Direttorio possa avere presenti i dati necessari per il suo funzionamento invito tutte le Società affiliate a trasmettere con la massima sollecitudine in duplice copia: a) il regolamento sociale; b) l'elenco delle cariche; c) l'elenco dei soci; d) il programma dell'attività prevista per il prossimo inverno; e) qualunque altro documento, proposta etc. sia ritenuta utile.

4. — **Quote Sociali:** A norma della circolare n. 1 della F. I. S. il contributo annuo per l'affiliazione è portato a L. 2 per ciascun Socio; esso dovrà essere versato, per il tramite di questo Direttorio, al più tardi entro il 31 dicembre per i Soci dell'anno precedente e ogni mese per i Soci nuovi iscritti. È necessario pertanto che le Società inizino subito la riscossione.

Avverto inoltre che, a prescindere dai termini suddetti, non potranno partecipare a gare sciatori che non abbiano ancora versato il contributo stabilito.

5. — **Tessera Federale:** Si ricorda che per partecipare a gare occorre essere forniti di una speciale tessera rilasciata da questo Direttorio dietro versamento di L. 5. È necessario che le Società provvedano tempestivamente a fornire, oltre il contributo di cui al n. 4, per ciascuno dei propri Soci che intenda partecipare a gare le generalità complete, una piccola fotografia e la quota suddetta.

6. — **Assicurazione:** Non potranno partecipare a gare gli sciatori che non siano regolarmente assicurati, giusta quanto risulta dalla circolare n. 1 della F. I. S. La tessera di cui al numero precedente è perciò indispensabile anche perchè su di essa dovrà attaccarsi la speciale marca che comproverà l'avvenuta assicurazione. Si prega di provvedere tempestivamente perchè su questo punto non sarà assolutamente consentita nessuna eccezione.

7. — **Propaganda:** È interesse delle Società affiliate di fare la massima propaganda affinché il numero dei Soci aumenti sempre più perchè nel deliberare sulle richieste che perverranno a questo Direttorio si terrà conto anche della importanza numerica e dell'attività svolta dalla Società richiedente.

8. — **Organo Ufficiale:** Il Bollettino mensile della Sezione del Club Alpino dell'Aquila conterrà una speciale rubrica a disposizione di questo Direttorio per la pubblicazione dei comunicati, risultati di gare, etc.

9. — **Stampa:** È opportuno che le varie Società segnalino periodicamente a questo Direttorio notizie della loro attività, sia perchè il Direttorio stesso ne prenda atto, sia perchè di tanto in tanto saranno emanati comunicati riassuntivi ai vari giornali.

10. — **Nuove Affiliazioni:** Si invitano tutte le Società sportive, Sezioni del C. A. I. già esistenti e tutti i nuclei che dovessero formarsi e che intendessero occuparsi di sports invernali a fare domanda per l'affiliazione. Si avverte che le Società non affiliate non potranno indire gare nè parteciparvi e che non potranno ottenere gli altri vantaggi (facilitazioni ferroviarie, materiale etc.) per la cui concessione sono in corso pratiche presso le autorità competenti. Per affiliarsi è necessario inviare domanda a questo Direttorio allegando in duplice copia a) lo statuto o regolamento, b) l'elenco delle cariche sociali con il visto dell'Ente Sportivo Provinciale, c) l'elenco dei Soci (non meno di venticinque).

Bisogna contemporaneamente trasmettere il contributo per l'anno 27-28 in L. 2 per ciascun Socio.

11. — **Rapporti delle Società con la F. I. S.:** A norma della circolare n. 2 della F. I. S. le Società dovranno rivolgersi, per qualsiasi richiesta, esclusivamente a questo Direttorio.

##### CIRCOLARE N. 2

12. — **Calendario delle Manifestazioni Centro-Meridionali:** (approvato dal Direttorio nella riunione del 29 corr.)

4-5 gennaio — Pescasseroli, Scanno, Roccaraso — Sci Club Roma, Marcia Nazionale d'Abruzzo a squadre.  
7 gennaio — Roccaraso — Sci Club Roma, Gara di salto.

7 gennaio — Roccaraso — Sci Club Sucai, Campionato universitario centro-meridionale (prova di salto).

8 gennaio — Roccaraso — Sci Club Sucai, Campionato universitario centro-meridionale (prova di fondo), Campionato romano.

15 gennaio — Ovindoli — Gruppo Aquilano Sciatori, Campionato abruzzese individuale.

16 gennaio — Ovindoli — Gruppo Aquilano Sciatori, Campionato abruzzese a squadre.

12 febbraio — Ovindoli — Gruppo Romano Sciatori, Campionato nazionale a squadre per studenti medi (Coppa Faelli).

19 febbraio — Roccaraso — Direttorio centro-meridionale, Campionato centro-meridionale (prova di fondo).

20 febbraio — Roccaraso — Direttorio centro-meridionale, Campionato centro-meridionale (prova di salto).

21 febbraio — Roccaraso — Gruppo Romano Sciatori, Coppa Mussolini (gara di fondo a squadre).

4 marzo — Capracotta — Sci Club Capracotta, Gara di fondo.

11 marzo — Ovindoli — Gruppo Romano Sciatori, Coppa Sebastiani.

Resta da fissare la data della gara per la Coppa Caroncini (Gruppo Romano Sciatori).

Il giorno 5 febbraio inoltre avrà luogo a Roccaraso-Rivisonoli l'adunata Valligiani per la finale del Campionato delle Valli d'Italia, organizzato dalla Gazzetta dello Sport.

13. — **Gare sociali e locali:** Potranno aver luogo, esclusivamente nei giorni in cui non siano fissate altre manifestazioni, chiedendosene sempre autorizzazione a questo Direttorio.

14. — **Regolamenti delle gare:** Le società organizzatrici dovranno inviarne copia a tutti i membri del Direttorio almeno venti giorni prima. I membri del Direttorio entro i cinque giorni successivi dovranno far pervenire le loro osservazioni a questa Presidenza che provvederà a far fare le eventuali modifiche.

15. — **Premi:** Debbono essere esposti nella località ove ha luogo la gara almeno il giorno prima della effettuazione e debbono essere consegnati ai vincitori, appena omologata la classifica dalla giuria.

16. — **Verbali e classifiche:** debbono essere inviati al Direttorio entro le 48 ore.

17. — **Società della Toscana:** Sono autorizzate, anzi invitate a partecipare a tutte le gare centro-meridionali.

18. — **Adunata Valligiani:** Sono fin da ora invitate tutte le società centro-meridionali a collaborare per la buona riuscita della più importante manifestazione scistica d'Italia che, per volere dei benemeriti organizzatori della Gazzetta dello Sport, con l'appoggio della Direzione del P. N. F. e della Federazione dello Sci, si svolgerà a Roccaraso-Rivisonoli il 5 febbraio.

19. — **Olimpiadi Mondiali Universitarie:** Il Direttorio plaude vivamente a Giuseppe Bavona, triunviro del Gruppo Aquilano Sciatori e consigliere della Sucai di Roma, unico sciatore centro-meridionale chiamato a far parte della rappresentativa italiana.

20. — **Elenchi richiesti nella circolare n. 1:** Si richiama l'attenzione delle società sulla assoluta necessità di provvedere prima dell'inizio della stagione scistica all'invio degli elenchi e delle quote.

21. — **Indirizzi attuali dei membri del Direttorio:** Angeloni Raffaele, Via Toscana, 1 — Roma  
Bavona Giuseppe, Via Cuccagna, 3 — Roma  
Caffarelli Carlo, Via Condotti, 61 — Roma  
Ciampitti Franco — Isernia  
Datti Alessandro, Corso Vitt. Emanuele, 75 — Roma  
De Thomas Lino, Com. 130 Leg. M.V.S.N. — Aquila  
Jacobucci Michele, Corso Federico II, 38 — Aquila  
Menzocchi Fernando, Via Font. Borghese, 23 — Roma.

22. — **Circolari:** Si pregano le Società ed i Sig.ri Membri del Direttorio di voler conservare le circolari sia di questo Direttorio che della Sede Centrale per evitare di fare, come è già avvenuto, domande inutili.

23. — **Corrispondenza col Direttorio:** Si prega di accludere il francobollo per la risposta.

IL PRESIDENTE  
MICHELE JACOBUCCI

## CHIANTI RUFFINO

la gran marca

In vendita presso il depositario

TARALLI CARMINE

Via Rosso Guelfaglione N. 32

(Dietro il Banco di Roma)

RISERVATO  
alla

Società Bancaria Abruzzese



## Attività sociale

### Monte Sirente

Il ventinove ottobre i soci Mario Seritti, Alfredo Razzeto, Domenico d'Armi, Otello Binacchi, Mario Binacchi e Goffredo Fabrizi, recatisi in ferrovia alla stazione di Beffi, raggiunsero a piedi la casetta situata presso il laghetto di Tempra, ove pernottarono. Al mattino successivo si diressero verso il Sirente iniziando l'attacco della non facile parete nord. Quando avevano superato i 2100 metri e la vetta ambita era divenuta molto vicina una indisposizione di Fabrizi li obbligò ad interrompere la salita e a provvedere con molta cautela la discesa. In serata facevano ritorno ad Aquila.

### Monte Cagno (m. 2152)

Fu salito due volte dal socio Pietrosante Luigi.

### Monte Rotondo (m. 2062)

La mattina del 6 novembre i soci Michele Jacobucci, Stefano Mazzilli, Felice Agnelli e Elio Pesciallo si recarono a Rocca di Mezzo. Unitisi con i soci di quella sottosezione Giuseppe Di Zitti, Franco Lalli, Mario Scoccia, Pasquale Gallassi e Vincenzo del Fante affrontarono direttamente la montagna per il versante est. Superato abbastanza agevolmente il tratto più ripido e sdruciolevole che si trova poco dopo la metà della via raggiunsero la vetta dopo circa due ore e mezzo di salita. Sulla cima si trovavano ad attendere i soci Elgisto Colorizio, Ugo Lolli, Luigi Pietrosanti e Giulio Pietrosanti della sottosezione di Rocca di Cambio saliti da quel versante. Dopo aver ammirato il panorama e consumato il pasto di prammatica si effettuava la discesa per la Brecciarà, facilitati da comodi brecceci. Attraversato un tratto di pianura e seguito un sentiero che sale sulla pendici di Monte Cagno si giunse a Rocca di Cambio in circa due ore accolti cordialmente da parecchi altri soci. Fra l'allegria generale si effettuò il battesimo alpinistico dei sigg. Stefano Mazzilli e Vincenzo del Fante.

### Sulle Alpi Apuane

Con Michele Levi (Sez. Firenze C.A.I.).

20 Luglio 1927 — Da Massa al Rif. « Aronte » della Sez. Ligure del C.A.I.

21 Luglio 1927 — M. Cavallo (m. 1889) — Traversata per cresta dalla Forcella di Porta alla Foce di M. Cavallo.

M. Contrario (m. 1789) — Per la cresta Est. 22 Luglio — M. Pisanino (m. 1946) [la più alta vetta apuana] da Est. Discesa per la via normale (Sud-Est). Punta Carina (m. 1670) [aguzza guglia dolomitica con delicati passaggi].

24 Luglio — M. Tambura (m. 1890) — Traversata.

Discesa a Gorfigliano, quindi a Piazza al Serchio a piedi.

Manlio Sartorelli

C.A.I. Sez. Roma e Aquila - S.U.C.A.I.

### Nella Catena di Monte Bianco

#### Monte Bianco (m. 4810)

Traversata — Paolo Em. Cicchetti, Mario ed Enzo Cambi (Sez. Aquila C.A.I. - S.U.C.A.I.) — Manlio Sartorelli (Sez. Roma e Aquila C.A.I. - S.U.C.A.I.).

4 Agosto 1927 — Per il Mont Frety saliamo al Rifugio Albergo « Torino » al Colle del Gigante.

5 Agosto 1927 — Per via normale al Col du Midi, raggiunto alle 7,30 del mattino. Superiamo la splendida parete N.O. del Mont Blanc du Tacul, alta 700 m., di ghiaccio tagliato da grandi crepacci e coronata da imponenti seracchi.

Dalla « Spalla » del M. Blanc du Tacul scendiamo leggermente al Col Maudit (m. 4051).

Attacchiamo il ripido pendio di 500 m., di neve ghiacciata, che forma la parete N. del M. Maudit. Raggiungiamo così il Col du Mont Maudit (m. 4360) da cui scendiamo al Col de la Brenva (m. 4333).

Superata la ripida parete di ghiaccio vivo detta Mur de la Côte, proseguiamo fino alla vetta, che tocchiamo alle 16.

Scendiamo al Col du Dôme, pernottando alla Cabane Vallot.

6 Agosto 1927 — Lasciata alle 11 la Vallot giungiamo alle 16 alla Cap. del Dôme. Colti da temporale circa 300 m. sotto di essa, siamo costretti a un duro bivacco sotto alcune roccie sporgenti.

7 Agosto 1927 — Per la seraccata finale del ghiacciaio del Dôme, sconvolto labirinto di crepacci, scendiamo sul piano del ghiacciaio del Miage e per la morena longitudinale in Val Veni.

#### Monte Bianco (m. 4810)

Per la via normale italiana.

Manlio Sartorelli con O. Stegagno (S.U.C.A.I.) e Alberto Binotto (Sez. Asolo C.A.I. - S.U.C.A.I.).

12 Agosto 1927 — Con rapida marcia ci portiamo alla Cantina de la Visaille dove pernottiamo.

13 Agosto 1927 — Saliamo alla Cap. del Dôme (m. 3120) della Sez. Torino, e vi pernottiamo.

14 Agosto 1927 — Partiti alle 2, per la cresta delle Aiguilles Grises e di Bionnassay e il Dôme du Gouter alle 8 siamo alla Cabane Vallot, alle 9,30 per le Bosses in vetta. Panorama immenso.

Ridiscesi alla Cabane e ripresi i sacchi, ripercorsa la via di salita resa malfida per l'azione del sole, alle 15 siamo di nuovo alla Cap. del Dôme e a sera in Val Veni.

*Intanto gli amici Cicchetti e Cambi salgono al Rifugio « Torino » ma, ostacolati dal maltempo, devono rinziare alle progettate ascensioni.*

#### Grand (m. 3562) e Petit (m. 3435) Flambeau - Aiguille de Toule (m. 3533)

#### Punta Helbronner (m. 3462).

Con Alberto Binotto (Sez. Asolo C.A.I.).

Il 20 Agosto 1927, approfittando di una sosta del maltempo, saliamo a pernottare al Rifugio « Torino ».

Il 21 Agosto 1927, con tempo splendido, compiamo le seguenti ascensioni:

Dal Col de Saussure (m. 3428) per il vers. Est. saliamo il Grand Flambeau, discendendo dalla vetta al Col des Flambeaux (m. 3407) per il versante N.O. reso pericoloso da uno strato di neve fresca sul vivo ghiacciaio.

Quindi compiamo la facilissima ascensione del Petit Flambeau, tornando al Col des Flambeaux. Da Qui al Colle Est de Toule (m. 3410) donde per la parete Est ci portiamo in vetta all'Aiguille de Toul. Ridiscesi al Colle Est, per il Col des Flambeaux torniamo al Col de Saussure e di qui compiamo la facile traversata per cresta della Punta Helbronner (m. 3462) facendo così ritorno al Rifugio.

Manlio Sartorelli

C.A.I. Sez. Roma e Aquila - S.U.C.A.I.

### Seduta del Consiglio Direttivo

Presso la Camera di Commercio il 25 novembre alle ore 18,30.

1. Presa in esame la situazione finanziaria si deliberano alcuni provvedimenti per procurare maggiori fondi per gli esercizi futuri.

2. Venuta a mancare la possibilità di un perpetuo controllo sul Gruppo Aquilano Sciatori in seguito alle nuove norme emanate dal C.O.N.I. per la nomina delle cariche sociali, si riafferma il diritto di proprietà su 25 paia di sci che sono stati ceduti in uso al G.A.S. con l'obbligo di tenerli sempre in efficienza e di sostituirli in caso di dispersione o di rotture e di restituirli alla sezione a qualunque richiesta.

3. Viene concesso un altro prestito di L. allo stesso G.A.S.

4. Per tutte le pratiche di ordinaria amministrazione si delega un comitato di presidenza nelle persone del Presidente, dei segretari e cassiere.

5. Si prende atto con viva soddisfazione è stata definitivamente prescelta Aquila come sede del Congresso del C.A.I. che avrà luogo prossima primavera e si delibera di iniziare la relativa organizzazione.

6. Si autorizza la nomina di fiduciari professori e studenti per ciascuna scuola, con delegando agli studenti medi sotto la responsabilità dei relativi professori il pagamento rateale, ché l'ultima rata sia pagata entro marzo.

7. Si demanda al Comitato di Presidenza la nomina a portatore di Achille Faccia di Asolo ed il riconoscimento di altre guide che abbiano i requisiti necessari.

8. Si ratifica l'operato del Presidente quanto riguarda la controversia con la Sez. di Roma in merito ai cartelli indicatori.

9. Si modifica il regolamento nel senso che il socio studente debba all'atto della iscrizione dichiarare se vuole la Rivista o no; nel primo caso pagherà fin dal primo anno L. 18, nel secondo, quando sia minorenne, sarà iscritto nella categoria aggregati a L. 12.

10. Esaminata la situazione anormale della sottosezione di Castel del Monte, si delibera di concedere una ultima definitiva dilazione.

11. Si prende atto delle dimissioni presentate dai soci Aldo Roma, Carlo Malerba, Donato Salomone, Luigi du Jardin, D. Roberto Tronico, Ida Chiappo, Sera Fantini, Maria e Paolo Tedeschi, Oreste Gubitosi, e Oscar Fabrizi. Si ad esempio il socio Avv. Aldo Dedin che allontanandosi dalla sezione per cambiamento di residenza ha voluto nell'atto stesso di congedarsi presentare un nuovo socio nella persona del collega Avv. Polistina venuto a sostituirlo.

12. Si respingono le dimissioni dei soci Iestino di Battista e Libero Castrucci perchè non essendo in regola coi pagamenti, furono dichiarati morosi. Si delibera pure di non accettare, perchè fuori dei termini regolamentari, tre dimissioni che dovessero pervenire in seguito.

13. Si constata che malgrado le inevitabili cancellazioni per morosità e dimissioni il numero dei soci non diminuisce essendovi già un numero di nuove domande.

14. Si prende atto delle pratiche intrinseche per la costituzione di altre sottosezioni e si prende atto all'entusiasmo ed alla propaganda della sottosezione di Rocca di Cambio che ha raggiunto un numero di soci in un paese di appena 1000 abitanti e lavora per mezzo dei soci più attivi a costituire altri nuclei anche fuori paese.

15. Si prendono vari provvedimenti in merito al funzionamento del deposito di materiale alpinistico.

Alle 20,30 la seduta è tolta.

**Distilleria Internazionale**  
**Dott. Carlo Comm. Nanni &**  
**PRETURO (Aquila)**

**SPECIALITA'**  
**Grande Liqueur "Brumme"**  
**Anisetta Royale**  
**Cognac Marquis de Losart**

**Prodotti originali "Van Boom", di Amsterdam**  
**Curaçao Double Rouge - Cherry Brandy**  
**Triple Sec.**



## Palestre alpine e palestre appenniniche

Sotto questo titolo nel numero 8-9 del bollettino della sezione di Roma l'egregio amico Diomede Carnevale, attivo e benemerito segretario della sezione, pubblica un articolo che non possiamo far restare senza una pronta risposta.

Egli infatti, rispondendo ad un socio che desiderava essere più opportuno svolgere una maggiore valorizzazione dell'Abruzzo anziché organizzare carovane nelle Alpi, così si esprime: *Ma si è mai domandato il nostro egregio conterraneo se l'Abruzzo può formare il vero completo alpinista? Rimanendo attaccato alla terra abruzzese il giovane socio potrà farsi un'idea e quindi una scuola ed una preparazione della vera (?/sic) montagna? Cosa sapranno i nostri giovani alpinisti del ghiacciaio, delle sue incognite paurose, dei crepacci e della sua tecnica speciale tutt'altro che facile, che esso richiede? Quali sono le pareti, le guglie, i torrioni, i canaloni le cengie che faranno di lui il perfetto sicuro, audace e completo rocciatore? Sono sufficienti il Velino, il Pizzo Deta invernalmente, la Serra di Celano con le sue vie nuove e nuovissime, le pareti del Morra, la Camosciara grande nel Parco Nazionale d'Abruzzo o il Corno Grande? Ne dubito fortemente.*

Si c'è il Corno Piccolo, ma esso è assai ridotto, campo troppo piccolo per un perfezionamento in grande stile. Del resto le vie veramente accademiche sono state segnate da alpinisti di alto valore che avevano completato la propria esperienza e fatto il proprio allenamento sui colossi delle Alpi». A leggere tali frasi siamo rimasti interdetti perchè purtroppo ci convinciamo che questo nostro Abruzzo è ancora sconosciuto anche a quelli che si vantano di conoscerlo di più. Tra le centonovanta vette superiori ai duemila metri che l'Abruzzo offre all'alpinismo, l'egregio rocciatore non ha saputo trovare d'importanza alpinistica altro che i nomi suesposti, e anche di questi si libera in tre parole quasi che sul Corno Piccolo e sul Corno Grande non possano effettuarsi ascensioni di primissimo ordine: basterebbero le pareti settentrionali ed orientali del Corno Piccolo, la parete orientale (oltre 1500 metri) del Corno Grande, tutte le vie della Vetta Centrale, quasi tutte le vie della Vetta orientale, la traversata delle tre Vette per formare il più abile dei rocciatori. Ma si dimenticano le pareti settentrionali del Sirente, le pareti nord di Monte Corvo, i versanti settentrionali ed orientali del Pizzo Intermesoli, l'aspro groviglio di roccia dei Monti Prenna ed Infornace, l'ispida cresta delle Alecoste, le difficoltà non lievi del gruppo della Meta, e, omettendo una più lunga enumerazione, l'imponente versante nord del Camicia, quest'anno superato per la prima volta dopo sessant'ore di lotta: ci si dice con eccessiva sicurezza e presunzione « lo abbiamo scoperto, analizzato, tagliuzzato, risalito e disceso in ogni sua parte » ma si omette di dire quante volte le ascensioni difficili furono compiute, perchè in generale le vie più aspre percorse una volta o due acquistarono una nuova verginità e alcune ancora non sono state neppure tentate. Non possiamo non rilevare la leggerezza con cui si lanciano da un autorevole pulpito affermazioni che sono smentite dai fatti. Certo non vogliamo qui sostenere che le Alpi non offrano all'alpinismo maggiore e miglior campo dell'Appennino Abruzzese, che sarebbe impossibile tentarne il paragone; ma vogliamo riaffermare che l'Abruzzo costituisce una palestra assolutamente completa per chi aneli a vette ardue e difficili; d'altronde le « carovane » nelle Alpi non vanno a cercar la via nuova o la salita accademica. Ammettiamo senza discussione che d'estate in Abruzzo non possa impararsi ed esercitarsi la tecnica speciale del ghiacciaio poiché quello del Calderone non è sufficiente ed è quello delle vie normalmente percorse, ma si vada a compiere le stesse ascensioni d'inverno, sia

pure il Corno Grande per la via normale, non parliamo poi del Corno Piccolo salito quest'anno per la seconda volta ed attraversato per la prima, e di molte altre vette non meno difficili, e poi ci si dica se anche in Abruzzo tale tecnica non sia necessaria e non possa impararsi. Diceva Quintino Sella agli alpinisti Napoletani il 9 gennaio 1880 (Riv. C. A. I. 1927 n. 9-10, pag. 237) « Nell'inverno son così belli gli Appennini coperti di neve, somiglian tanto alle Alpi! Un mio figliuolo, Corradino, alpinista come me e più di me, ch'è l'alpinismo è malattia attaccaticcia, una ventina di giorni fa tentò, in compagnia del segretario della Sezione di Roma, di ascendere il Gran Sasso tagliando ad uno ad uno i gradini nel ghiaccio, come sul Monte Bianco; fallito il tentativo, oggi stesso ripete la prova, ed io son sicuro che la costanza gli darà la vittoria » e di fronte a simili testimonianze (vedasi anche qualche descrizione del compianto Bissolati) è inutile aggiungere altri argomenti. Domandiamo soltanto all'amico Carnevale: come mai si sente il bisogno di cercare una palestra più lontana quando quella vicina nei mesi invernali è quasi completamente inoperosa? Per quanto riflette la scuola di roccia, oltre a ciò che abbiamo già detto, basterà leggere la relazione di almeno 7 nuove ascensioni che, benchè il povero Abruzzo fosse stato già completamente... analizzato, è stato possibile compiere nel solo anno 1927 e per di più da alpinisti che conoscevano le Alpi come Carnevale l'Himalaia. Riguardo all'affermazione che le vie veramente accademiche siano state segnate da alpinisti che avevano completato la propria esperienza e fatto il proprio allenamento sui colossi delle Alpi, non abbiamo elementi per sapere se i valorosi colleghi della sezione di Roma che molte vie aprirono sul Gran Sasso avessero realmente i requisiti suddetti, certo si è che, a prescindere dagli Acitelli di Assergi, che furono spesso loro guide e che certo non avevano mai visto neppure in fotografia le Alpi, i nostri Sivitilli, Trinetti, Trentini e tutti gli altri abilissimi « Aquilotti del Gran Sasso, Cicchetti, Cambi, Sartorelli, Bavona ed altri che in questi ultimi anni hanno compiuto molte ascensioni per vie nuove e accademiche, non avevano salito nemmeno la più facile vetta delle Alpi. A tale proposito ecco quanto ci scrive il valoroso Manlio Sartorelli, socio delle sezioni di Aquila e di Roma, che quest'anno non pago di aver effettuato l'ascensione invernale di quasi tutte le vette del Gran Sasso e fatto per la prima volta con gli altri nostri soci Cambi e Cicchetti dopo 25 ore di lotta la traversata del Corno Piccolo, ha voluto, con i suoi compagni, essere fra i pochissimi delle varie centinaia di partecipanti al campeggio della Sucai a Courmayeur, a toccare, e non una sola volta nè soltanto quella, la vetta più eccelsa d'Europa: « Non dimentico delle bellezze dell'Abruzzo e delle ore di lotta e di vittoria passate sui suoi monti cari e bellissimi, ho voluto portare su cime che, anche d'estate, offrano la dura lotta del ghiaccio, idealmente, il gagliardetto della forte sezione Aquilana. In testa al libro del Rifugio « Aronte » della sezione Ligure sulle Alpi Apuane è segnato il nome della « Aquilana ». E così sui Rifugi e le Capanne del Bianco a testimoniare che ovunque ci siano ardue cime e vasti orizzonti può giungere chi si è temprato alla rude vita montanara nelle nevate solitudini, sulle impervie vette e le precipitose pareti dei massimi Appennini.

I primi giorni a Tendopoli, al sentirci dire « siamo della sezione di Aquila » ci guardavamo con diffidenza i veterani delle Dolomiti e delle Grigne. Come dire « degli appenninisti ». Ebbene, dei dieci tendopolitani che hanno superato il Bianco, quattro della « Aquilana » e quattro della « Fiorentina ».

Naturalmente, non vogliamo esagerare ed esortare gli Alpinisti dell'Italia Centrale e Me-

ridionale a restare attaccati come ostriche ai nostri Appennini: spicchino pure il volo verso le Alpi con le ali divenute più sicure e più forti e temprate dagli aspri voli sul Gran Sasso, imparino a conoscere ed ammirare la maestosa catena che costituisce l'inviolabile confine d'Italia, si cimentino su per i suoi ghiacciai, i suoi picchi e le sue pareti meravigliose, si formino pure utili, anzi necessarie, carovane alle Alpi, ma, per carità, caro Carnevale, non si svaluti l'ABRUZZO che può fornire, a chi lo conosca e ne sappia e voglia trovare le emozioni più rudi, una PALESTRA ALPINISTICA COMPLETA.

Michele Jacobucci

## VARIE

\* \* \* Inviano saluti: Renato Carri da Fermo, Nello Verrua, Pietro Verrua e Ernesto Sivitilli da Padova, A. Fabriani da Losanna, Luigi de Martinis da Parma, Manlio Sartorelli da Roma, Federico Carri da Firenze e da Cameri, Simone Verlengia da Lama dei Peligni, Ernesto Sivitilli da Torino, Nazzareno Scoccia da Arezzo, Franco Zambrini da Ancona, Armando Trentini da Teramo.

\* \* \* La Rivista Tennis che ci viene gentilmente inviata in omaggio, col prossimo numero comincerà ad interessarsi anche di sports invernali assumendo il nuovo titolo « Sci-Tennis-Golf ». L'abbonamento alla Rivista che si presenta in veste di lusso ed è assai bene redatta costa L. 50 (Milano Via Monti 23).

\* \* \* La sezione Briantea che ha raggiunto un notevole sviluppo specialmente con la fusione con la società « Alpinisti Monzesi » ha iniziato la pubblicazione di un bollettino-notiziario. Vivissimi auguri.

\* \* \* Il socio Avv. Aldo Dedin ha ottenuto l'ambito trasferimento all'Avvocatura Erariale di Roma; mentre siamo dolenti della sua partenza da Aquila formuliamo i migliori auguri per la sua carriera.

\* \* \* Il socio Federico Carri, fiduciario della nostra sottosezione di Taranta Peligna è entrato nell'aviazione militare, ma pur da lontano seguirà ad ispirare l'attività della prospera sottosezione che ha affidata in buone mani. Anche a lui i nostri migliori auguri.

\* \* \* Il socio Carlo Passacantando è stato trasferito a Palermo come Vice-Direttore di quella Sede del Banco del Sud. Congratulazioni ed auguri.

\* \* \* La sezione della Madonie recentemente costituitasi a Petralia Sottana, con gentile pensiero ci ha invitato a partecipare alla gita organizzata per solennizzare la sua inaugurazione. Le rinnoviamo i migliori auguri.

\* \* \* Il socio Ernesto Sivitilli, presidente degli « Aquilotti », si è brillantemente laureato in medicina all'Università di Padova svolgendo la tesi sulla « Echinococcosi nella regione settentrionale del Gran Sasso ». Seguendo una simpatica consuetudine gli fu consegnato un artistico papiro ricordo che riprodotto in molte copie fu affisso nelle vie di Padova, Pietracamela e Aquila. Ne furono geniali autori i soci Nello Verrua che lo disegnò in modo perfetto e Pietro Verrua che ne dettò l'epigrafe. Il papiro riproduce la visione imponente dell'aspro Corno Piccolo ai cui piedi è appollaiata Pietracamela mentre alcuni aquilotti si librano fieramente a volo sulla sua cima.

A destra in basso la chiesa di S. Antonio.

L'iscrizione dice:

Gli Aquilotti del Gran Sasso - con fraterno gioioso urrah! - salutano festanti - Dottore in Medicina - il loro Presidente - Ernesto Sivitilli - nell'esplorar tenebre di spechi senza fondo - e a scalare erte incontaminate di monti - intrepido - di alpinistiche audacie generose - artefice ed apostolo. — Pietracamela-Padova, 15 novembre 1927 (VI).

Mentre rinnoviamo al neo dottore tutte le nostre più vive congratulazioni ci compiacciamo sentitamente con i soci Verrua residenti a Padova che dimostrano in ogni occasione di sentire appassionatamente il fascino del nostro Abruzzo.

\* \* \* Il socio Luigi Signorini Corsi è stato nominato recentemente Delegato Regionale per l'Abruzzo e Molise della Federazione Italiana dell'Escursionismo. Sentite congratulazioni.

\* \* \* Il Consiglio della Sede Centrale si è riunito a Verona il 23 ottobre u. s., sotto la Presidenza del Gr. Off. Porro, presenti quasi tutti i membri. Rinviata la discussione sui rapporti con la Sucai, fu trattata ampiamente la questione del graduale assorbimento delle altre società alpinistiche. Fu istituita la « Festa del Club Alpino Italiano » fissando come data l'ultima domenica di maggio. Fu stabilito di anticipare dal 30 giugno al 31 marzo il termine fissato per il versamento alla Sede Centrale delle quote e per la denuncia dei soci morosi. Fu approvata la costituzione della nuova sezione a Petralia Sottana e furono presi altri provvedimenti. I consiglieri furono cordialmente ricevuti dal Presidente della Sezione di Verona ed invitati dal Municipio ad una colazione cui parteciparono i due Vice Podestà.



## L'assemblea del Gruppo Aquilano Sciatori

Alle ore 19 del 12 Novembre presso la Camera di Commercio sono presenti i Membri del Triunvirato, Lino de Thomasis e Corradino Bafile; il Presidente della Sezione del C. A. I. Michele Jacobucci, e molti soci. Per il triunvirato Corradino Bafile legge la seguente:

### RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA

#### Signori Soci del Gruppo Aquilano Sciatori,

« Nello scorso anno sciistico il nome del Gruppo Aquilano Sciatori si è innalzato ancora di più che per lo innanzi. Possiamo essere veramente fieri della istituzione della nostra Città del Direttorio per l'Italia Centrale e Meridionale della Federazione Italiana dello Sci e della nomina a Presidente di questo Direttorio del nostro socio, Presidente della nostra Sezione del C.A.I., Michele Jacobucci, al quale il Gruppo Aquilano Sciatori non sarà mai abbastanza grato per l'opera assidua, intelligente ed energica svolta in suo favore. A lui dobbiamo anche in gran parte la organizzazione del 1. Campionato Abruzzese di Sci, che tanto ha contribuito a far conoscere il Gruppo Aquilano Sciatori (*applausi*).

Il G.A.S. ha partecipato a tutte le gare sciistiche che hanno avuto luogo nella nostra Regione.

Nel campionato studentesco indetto dalla Sucai ad Ovindoli il nostro Peppe Bavona si riconfermò Campione Studentesco per l'Italia Centrale e Meridionale.

Nella coppa Caroncini, indetta dal Gruppo Romano Sciatori avemmo la non comune soddisfazione di vedere riuscire vincitori dei quattro premi prestabiliti quattro soci del Gruppo Aquilano Sciatori: Peppe Bavona, Mario Serra, Nazzeno Scoccia e Mario Scoccia. Il Sucaino Mario Serrà risultò anche Campione Nazionale Studenti Medi nelle gare di Cortina d'Ampezzo, e vincitore della Coppa Sebastiani.

Grandioso fu il risultato delle gare indette a Rocca di Mezzo dal Gruppo Aquilano Sciatori in uno con il comando della XI Zona della M.V.S.N. In queste gare furono disputati i quattro *Campionati Abruzzesi Seniores, Juniores, Individuali e a Squadre*, ed inoltre i *Campionati Abruzzesi Avanguardisti e Balilla*. Oltre a questi che erano indetti dal G.A.S. ebbero luogo i campionati riservati ai componenti della M. V. S. N. Al campionato individuale si ebbero 73 concorrenti; a quello a squadre 13 squadre; a quello dei Balilla circa 50 partenti.

Enorme fu la quantità dei doni raccolti. Di particolar valore simbolico furono i doni offerti dalle LL. EE. il Ministro della Guerra ed il Ministro della Pubblica Istruzione. Il Comando del Corpo d'Armata di Bari, il Comando della Divisione di Chieti, la Provincia di Aquila, la Federazione Provinciale di Aquila, ed il Comitato Provinciale della O.N.B. misero un palio ciascuno una coppa. Moltissimi privati concorsero con slancio, fra i quali meritano specialissimo encomio i cittadini di Rocca di Mezzo.

Le maggiori autorità civili e militari vennero ad assistere alle gare, fra le quali S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Bari, il Comandante della XI Zona M. V. S. N., il Prefetto di Aquila, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Aquila. La giuria composta dei rappresentanti di tutte le associazioni sciistiche della Regione fu presieduta dal Console della Legione Monte Sirente Cav. Silvio Masciocchi, Segretario Politico Provinciale di Aquila.

Grande fu l'appoggio dato dal Podestà di Rocca di Mezzo, e soprattutto valido fu l'aiuto dato dalla Amministrazione Provinciale di Aquila, la quale fece sgombrare la strada di accesso a Rocca di Mezzo dalla moltissima neve caduta, e dalla Federazione Provinciale Fascista di Aquila.

L'entusiasmo destato nelle popolazioni dell'altipiano fu immenso. Successivamente ebbe

luogo a Rocca di Cambio una gara sociale che riuscì bene. In questa occasione fu anche svolta una gara fra i ragazzi di Rocca di Cambio, per la quale il G.A.S. offrì 2 paia di sci.

Anche a Rocca di Mezzo ebbe luogo nella fine dell'inverno una gara fra i ragazzi del posto per la quale il G.A.S. offrì altre due paia di sci. Come vedete in questa stagione si è seminato molto entusiasmo e soprattutto si è diffusa la conoscenza dell'uso degli sci. A questo ha contribuito enormemente il Corso Sciatori M. V. S. N. tenuto a Rocca di Mezzo. Notevole fu poi il numero delle escursioni sociali sia nei luoghi delle gare, dove il numero dei soci intervenuti fu spesso assai grande, sia nei nostri altipiani e sui nostri monti. Notevole è la familiarità che i nostri soci hanno conseguita con i nevai del campo Pericoli nel Gruppo del Gran Sasso. Notevolissimi due tentativi di ascensione in sci l'uno sul Corno Grande e l'altro sul Cefalone fatti da Bavona; nel primo questi raggiunse circa la quota di 2700 m., e nel secondo giunse ad una settantina di metri sotto la vetta.

Per la prima volta è stata compiuta da alcuni nostri soci l'ascensione in sci del M. Aquila.

Il nostro socio Lino de Thomasis, membro del triunvirato, si distinse nella brillante organizzazione e nel comando del Corso sciatori della M.V.S.N. di Rocca di Mezzo. Il medesimo è stato nominato Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale di Aquila. L'altro membro del triunvirato Bavona è stato ufficialmente invitato a partecipare alla rappresentanza Italiana alle Olimpiadi Mondiali Universitarie (*applausi*).

L'onore è certamente grande per il G.A.S. Nel decorso anno è stato nominato socio onorario il Conte Aldo Bonacossa. Questi ci ha onorato di una sua visita in compagnia della sua gentilissima signora. Gli Sciatori Aquilani offrono loro una colazione che fu improntata ad una straordinaria cordialità. In fine del pasto, annunciati dal simpatico omaggio di due maioliche, vennero a salutare il Presidente della F.I.S. il Podestà On. Serena ed il Vice Podestà Avv. Collella Centi.

Il materiale sciistico non è cresciuto di numero, in confronto dello scorso anno, ma è stato migliorato per quanto riguarda la efficienza, non ostante le inevitabili avarie e dispersioni.

Il G.A.S. ha già incominciato a espandersi. A Rocca di Cambio si è costituita una fortissima sottosezione che conta trentaquattro soci, a Rocca di Mezzo ed a Rivisondoli un piccolo ma valoroso nucleo di soci fa onore ai nostri colori. Degna di nota e di gratitudine è la prova di simpatia che alcuni Aquilotti del Gran Sasso di Pietracamela ci hanno data, iscrivendosi come soci del nostro Gruppo Sciatori.

Lo stesso dicasi di un notevole numero di Sucaini, i quali hanno partecipato a tutte le gare tenute negli Abruzzi piazzandosi ai posti d'onore.

Ed ora un po' di cifre.

Le entrate hanno ammontato a L. 8137,20 che vanno poi ripartite:

N. d'ordine	Denominazione del titolo	Importo
1	Residuo . . . . .	238 4)
2	Quote, tessere, distintivi . . . . .	1375 —
3	Noleggio sci . . . . .	245 10
4	Vendita carta . . . . .	18 —
5	» materiale vario . . . . .	21 —
6	» sci . . . . .	739 75
7	Mutui . . . . .	1149 —
8	Feste . . . . .	251 50
9	Gare . . . . .	4098 —
10	Varie . . . . .	1 40
	Totale entrate L.	8137 20

Le spese hanno ammontato a L. che vanno così ripartite:

N. d'ordine	Denominazione del titolo
1	Spese di posta e bollo . . . . .
2	Manutenzione e riparaz. materiale . . . . .
3	Acquisto sci e bastoni . . . . .
4	Iscrizioni e partecipaz. alle gare . . . . .
5	Campionato Abruzzese di sci . . . . .
6	Pagamento debiti . . . . .
7	Carta intestata e tessere . . . . .
8	Distintivi . . . . .
9	Varie . . . . .
	Totale uscite L.

Restano quindi in cassa: L. 279,60

Il Gruppo Aquilano Sciatori ha ereditato dal passato esercizio del 1926 L. 662,25 di debiti. Nell'esercizio in corso ha contratto debiti per L. 1149,00. Tutti questi debiti, tanti a L. 1811,25, alla fine del presente esercizio sono ridotti a L. 350 verso la Sezione C. A. I. e L. 300 verso il socio Michele Iadonni.

Per altro questo ultimo debito di L. 300 è stato compensato da un uguale credito verso il Gruppo di Rocca di Cambio ».

Si delibera di inviare un telegramma di ringraziamento al triunviro Bavona, assente.

Il triunvirato comunica che in seguito alla disposizione del C.O.N.I. i dirigenti delle società sportive non vengono più eletti dalle assemblee, ma vengono nominati dalle Commissioni Provinciali; che per tanto non si può partecipare più alle elezioni delle cariche sociali. Come il Triunvirato ha nominato Segretario D'Armi, Vice Segretario Dario D'Armi, ha costituito una commissione tecnica per la gestione del materiale in persona dei soci socialisti, Ugo Massini e Corrado Mancini.

Il socio Zambrini chiede se facciano questo anno acquisti di sci da rivendere a prezzo di favore. Il triunvirato propone di occuparsi della cosa. Il socio Massini propone che si adotti una maglia sociale per i partecipanti alle gare. Si stabilisce di adottare una nomenclatura formata con i colori sociali.

Il socio Rellera Speranza chiede che si ridotti il prezzo dei distintivi, questo prezzo è ridotto da L. 10 a L. 8.

La seduta è sciolta.

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile  
Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, 10

**COMBUSTIBILI**  
CARBONI FOSSILI, VEGETALI, LIQUIDI  
ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO  
**CIUFFINI ALFONSO**  
VIA GARIBALDI, 8 - AQUILA  
ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO

**Banca Agricola Italiana**

Tutte le Operazioni di Banca  
alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 -

**Autocasa Dgnibe**

Piazza della Prefettura - Tetef. 1-2

Rappresentanza Automobili FIAT  
Garage - Officina - Pezzi di ricambio